



Com'è nato il San Giorgio Café con Filippo La Mantia

D'Uva partecipa al progetto voluto dalla Fondazione Giorgio Cini, sull'isola di San Giorgio Maggiore, a Venezia

Una mattina di giugno, un paio di anni fa, abbiamo ricevuto una telefonata in azienda: era Maria Novella Benzoni, la responsabile della gestione e del coordinamento degli spazi della Fondazione Giorgio Cini, che voleva incontrarci per valutare la possibilità di collaborare nell'apertura alla visita del complesso monumentale in cui ha sede la Fondazione. Tutto è nato da quell'incontro, da cui è partita la collaborazione che ci ha visti uniti a sviluppare un sistema di accoglienza per i visitatori dell'Isola di San Giorgio, comprendente biglietteria, bookshop, merchandising, segnaletica, visite guidate, videoguide in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo.

Dopo qualche mese di lavoro Novella mi ha chiesto se ero interessata anche a presentare una proposta per gestire il café-ristorante dell'isola. Io, senza pensarci due volte, ho risposto di sì e per aprire un ristorante all'altezza di questo luogo ho pensato di affidare la proposta enogastronomica a Filippo La Mantia, l'oste e cuoco siciliano che porta avanti un progetto culinario ricco di sentimento e di innovazione.

Il San Giorgio Café è stato preceduto da una parentesi estiva: il San Giorgio Mobile Bistrot, un'Apecar dal design retrò che abbiamo aperto in occasione del debutto, alla Biennale di Venezia 2018, delle Vatican Chapels (10 cappelle, firmate da architetti di fama internazionale), il Padiglione Vaticano sull'isola di San Giorgio.

In molti mi chiedono: che cosa c'entri tu con un ristorante? La domanda ha senso, perché D'Uva è principalmente un laboratorio di interpretazione digitale che, dal 1959, collabora con musei e chiese per offrire esperienze interattive e personalizzate, attraverso audioguide, mobile app, totem multimediali, tour guidati, biglietterie, bookshop e servizi museali: una combinazione di menti diverse, appassionate di tecnologia, di musica, di informatica, di design, di meccanica, di architettura, di storia dell'arte, che lavorano per sviluppare progetti di visita innovativi. Siamo nuovi nel mondo della ristorazione ma abbiamo una presenza ufficiale consolidata nell'industria dei beni culturali, in luoghi di grande prestigio, e in esclusiva, fra cui la Basilica di San Marco, Palazzo Ducale, la Scuola Grande di San Rocco, il Teatro La Fenice, a Venezia; le Cattedrali di Milano, Firenze, Siena, Pisa; il Sacro Convento di San Francesco in Assisi; il Pantheon, il Colosseo, il Foro Romano a Roma; gli Scavi di Pompei e quelli di Ercolano.

FONDAZIONE GIORGIO CINI
isola di san giorgio maggiore
30124 venezia
tel 041 2710280
stamp@cini.it
www.cini.it

SAN GIORGIO CAFÉ
isola di san giorgio maggiore, 3
30124 venezia
tel 041 2683332
marketing@sangiorgio.cafe
www.sangiorgio.cafe

D'UVA
viale petrarca, 116
50124 firenze
tel 055 5324700
info@duva.eu
www.duva.eu



In azienda ci sono cresciuta: da piccola entravo in questo mondo di elettronica e di racconto e osservavo rapita mio padre mentre progettava strumenti tecnologici o registrava le voci di attrici internazionali, che poi mi divertivo ad ascoltare mettendo una moneta in quelle prime videoguide. Oppure viaggiavo con lui, felice di quei lunghi viaggi in macchina, in cui mi raccontava di quando, appena diciottenne, si era presentato al Cardinale Giovanni Battista Montini, all'epoca Arcivescovo di Milano, per presentare le prime audioguide che poi il Cardinale gli aveva fatto installare nel Duomo di Milano.

L'azienda, poi, ho contribuito a trasformarla nel laboratorio che è oggi, dove si sperimenta, si fa innovazione, si producono racconti ed esperienze multimediali e si progettano e si gestiscono servizi museali, anche le caffetterie. Allora, quando mi chiedono che cosa c'entro con un ristorante rispondo che questa è una caffetteria museale, che si inserisce in un progetto integrato di accoglienza voluto dalla Fondazione Giorgio Cini per i visitatori di un'isola museo: l'Isola di San Giorgio Maggiore, a Venezia.

Grazie quindi alla Fondazione Giorgio Cini, per averci affidato questo progetto: grazie al Segretario Generale, Pasquale Gagliardi, a Maria Novella Benzoni, a Renata Codello, a Massimo Altieri, a Francesca Salatin, a Emilio Quinté e a tutte le persone della Fondazione che in questi mesi ci hanno supportati e sopportati. Grazie a Vanni, che ha fatto di tutto perché questo progetto si realizzasse, ad Anna Maria D'Angelo, che mi ha seguita anche questa volta, e a tutte le persone che lavorano in D'Uva: senza di loro tutto questo non si sarebbe potuto realizzare. Grazie a Filippo La Mantia, per essersi avventurato con noi per questi mari, a Paolo Richelli e ad Anastasiya Sharova, con cui abbiamo realizzato il progetto di interior design. Grazie ad Electrolux, per aver realizzato la cucina del ristorante, a Reggiani per aver fornito le luci, al Gruppo Lunelli e ai Monaci Benedettini di San Giorgio, per aver creato con noi una singolare carta dei vini, a Monica Ripamonti, per la cura del dettaglio e a Kikka Ricchio, per essermi stata vicina in tutti questi mesi. Grazie infine a tutte le persone, i professionisti e le aziende che, a vario titolo, hanno contribuito alla creazione del San Giorgio Café con Filippo La Mantia.

Venezia, aprile 2019

Ilaria D'Uva, amministratore di D'Uva

FONDAZIONE GIORGIO CINI
isola di san giorgio maggiore
30124 venezia
tel 041 2710280
stampa@cini.it
www.cini.it

SAN GIORGIO CAFÉ
isola di san giorgio maggiore, 3
30124 venezia
tel 041 2683332
marketing@sangiorgio.cafe
www.sangiorgio.cafe

D'UVA
viale petrarca, 116
50124 firenze
tel 055 5324700
info@duva.eu
www.duva.eu